


# Aeroporti: entro il 2035 previsto il raddoppio dei passeggeri, le società aeroportuali si preparano ad accoglierli

 [www.assaeroporti.com/aeroporti-entro-il-2035-previsto-il-raddoppio-dei-passeggeri-le-societa-aeroportuali-si-preparano-ad-accoglierli/](http://www.assaeroporti.com/aeroporti-entro-il-2035-previsto-il-raddoppio-dei-passeggeri-le-societa-aeroportuali-si-preparano-ad-accoglierli/)  
Manuela Buonsante

31 maggio 2017

31 – 05 – 2017 >>

**Per il Cinquantenario di Assaeroporti il Censis ripercorre lo sviluppo del settore aeroportuale alla luce dei grandi cicli sociali ed economici del Paese.**

**Nel 2016 il traffico negli scali italiani ha superato i 164 milioni di passeggeri (+21,8% negli ultimi dieci anni). Si stima che saranno 311 milioni nel 2035. Annunciati investimenti per 4,2 miliardi di euro.**

**Il trasporto aereo è cresciuto anche negli anni della crisi.** Tra il 2007 e il 2017, nel decennio della crisi economica globale, il trasporto aereo in Italia è aumentato del 21,8%. Nel 2016 il traffico negli scali italiani ha superato i 164 milioni di passeggeri. La crescita nell'ultimo quinquennio è stata dell'11,1% e solo nell'ultimo anno del 4,6%. Anche la congiuntura più recente è molto positiva: +6,6% nel primo quadrimestre del 2017.

**Nei prossimi vent'anni il traffico raddoppierà.** Secondo una stima basata sui tassi di crescita previsti per il traffico mondiale (lata) nel 2035 il numero di passeggeri in Italia arriverà a 311 milioni. Anche proiettando in avanti l'andamento registrato a livello nazionale nell'ultimo decennio, avremo comunque 289 milioni di passeggeri. Flussi imponenti che il settore aeroportuale, le città italiane, tutto il sistema-Paese dovranno attrezzarsi per accogliere e gestire.

**È forte l'impatto sul ciclo economico dell'industria aeroportuale.** L'industria aeroportuale mondiale vale 260 miliardi di dollari e dà lavoro a 2,6 milioni di addetti diretti. A livello nazionale il settore aeroportuale, considerando l'impatto diretto, indiretto e indotto, vale il 3,6% del Pil. La crescita del trasporto aereo sulle rotte internazionali traina gli investimenti diretti esteri (secondo Cassa Depositi e Prestiti ogni incremento di traffico del 10% genera aumenti di investimenti dall'estero del 4,7%). Il turismo mondiale presenta tassi di crescita notevoli (+75% negli ultimi quindici anni, +110% per i Paesi emergenti). L'Italia ha il capitale di base per intercettare quote importanti, ma per cogliere questa opportunità è necessario il miglioramento quantitativo e qualitativo della connettività aeroportuale.

**Il sistema nazionale resta improntato a un forte policentrismo.** Il ruolo importante dei medi aeroporti italiani configura un sistema meno gerarchizzato rispetto ai principali Paesi europei. I gate intercontinentali di Fiumicino – primario hub nazionale -, Malpensa e Venezia (secondo la definizione del Piano Nazionale Aeroporti) intercettano il 43% del traffico passeggeri, ma i 7 aeroporti non gate, con più di 5 milioni di passeggeri all'anno, ne movimentano il 33%. Completano il quadro i 32 aeroporti con meno di 5 milioni di passeggeri, con una quota sul totale del 24%.

**Finalmente un ciclo importante di investimenti** I nuovi contratti di programma nati dalla collaborazione tra Assaeroporti e le istituzioni competenti prevedono investimenti di circa 4,2 miliardi di euro in un quinquennio. Di questi, il 93% proviene dalle risorse proprie delle società di gestione e solo il 7% è finanziato con risorse pubbliche (Ue, Stato, Regioni). La maggior parte della spesa (47,9%) interessa il Centro Italia, per la rilevanza di Fiumicino. Gli aeroporti del Nord-Ovest e del Nord-Est generano rispettivamente il 18,8% e il 18,3% degli investimenti. Agli scali del Sud corrisponde il 15% del totale delle risorse. Gli interventi programmati sono finalizzati sia all'incremento della capacità aeroportuale (hard infrastructuring), sia al miglioramento dei servizi (airport experience).

**Primi segnali di recupero della dimensione intermodale.** La competitività degli aeroporti è legata anche all'esistenza di collegamenti rapidi, fluidi e diversificati con le città e con le aree vaste di riferimento. Anche in questo caso l'Italia registra un ritardo, che secondo quanto previsto dal Documento di Economia e Finanza 2017 verrà ridimensionato nei prossimi anni. Infatti, sono in corso o in progettazione investimenti di tipo ferroviario e tramviario nella maggior parte dei più importanti scali italiani.

**Dall'e-commerce le opportunità di sviluppo del settore cargo.** Nel mondo solo il 2% del tonnellaggio di merci passa per le vie aeree. In valore si raggiunge però il 35% del totale. In Italia il settore cargo vale complessivamente 998.900 tonnellate, un dato in crescita costante negli ultimi tre anni (+6,1% tra il 2015 e il 2016). Nel sistema nazionale il traffico cargo è molto più polarizzato del traffico passeggeri. Milano Malpensa movimentata attualmente circa la metà del volume totale e 4 scali del Nord (Malpensa, Orio al Serio, Venezia e Bologna) insieme a Fiumicino valgono più del 92% del totale movimentato. Le opportunità di crescita sono molto concrete e legate allo sviluppo dell'e-commerce, che viaggia su aerei cargo per circa il 90%.

**Il nodo dei piccoli aeroporti.** Nell'ultimo quinquennio i piccoli aeroporti (con meno di 2 milioni di passeggeri) hanno perso complessivamente il 14,7% del loro traffico. Si tratta di scali gestiti in prevalenza da società pubbliche con difficoltà di bilancio e con prospettive di privatizzazione difficilmente percorribili. Quelli collocati in aree marginali del Paese, non raggiunte da altre modalità di trasporto veloce, svolgono un ruolo pubblico indispensabile per garantire i collegamenti.

*Questi sono i principali risultati della ricerca «Il sistema aeroportuale italiano, cardine e protagonista dello scenario socio-economico del Paese» realizzata dal Censis per conto di Assaeroporti, l'associazione italiana gestori aeroporti che rappresenta 34 società di gestione per 43 aeroporti, in occasione del 50° anniversario della costituzione dell'associazione. L'evento, che fa parte degli appuntamenti collaterali di «Verso il G7 Trasporti», è stato organizzato da Assaeroporti e dal Censis con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con l'Enac e l'U.G.A.I.*

*L'incontro è stato aperto dall'intervento del Presidente di Assaeroporti Fabrizio Palenzona, a cui è seguita la presentazione della ricerca a cura di Marco Baldi, Responsabile dell'Area Economia e Territorio del Censis. Ne hanno discusso Giuseppe De Rita, Presidente del Censis, Vito Riggio, Presidente di Enac, e Dorina Bianchi, Sottosegretario di Stato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Le*

*conclusioni dei lavori sono state affidate a Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

*L'evento è stato trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube di Assaeroporti.*

\*\*\*

#### DOWNLOAD

- [Comunicato Stampa congiunto Assaeroporti – Censis](#)
- [Infografica 1](#)
- [Infografica 2](#)
- [Sintesi Rapporto di Ricerca Censis](#)
- [Versione integrale Rapporto di Ricerca Censis](#)